

<p>Collaboratore scolastico</p> <p>Pulizia degli ambienti scolastici con l'uso di: prodotti chimici, attrezzature elettriche o manuali,</p> <p>Lavoratrice in gravidanza / madre</p>	<p>Lavoratrici madri - Lavoro comportante postura in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante.</p> <p>Attività faticose</p>	<p>Disturbi dorso- lombari causate da variazione posturali connesse allo stato di gravidanza, affaticamento</p>	<p>medio</p>	<p>Non adibire a tali lavori le lavoratrici durante la gestazione e fino al termine di interdizione dal lavoro. Valutare la possibilità di variare la condizione o l'orario di lavoro della lavoratrice madre .In caso non sia possibile la modifica delle condizioni di lavoro, cambiare di mansione o avvalersi dell'astensione anticipata.</p>		
<p>Collaboratore scolastico</p> <p>Pulizia degli ambienti scolastici con l'uso di: prodotti chimici, attrezzature elettriche o</p>	<p>Eventuale collaborazione con le insegnanti e/o personale O.S.S. nella cura e nell'igiene personale degli alunni disabili e loro ausilio nell'uso dei servizi igienici e nella cura della persona</p>	<p>Sollevamento di pesi superiori a quelli previsti dalla normativa vigente, posture incongrue con conseguenti disturbi dorsolombari</p>	<p>basso</p>	<p>Formare e informare il personale sulle misure da adottare in caso di posture incongrue e di movimentazione di pesi superiori a quanto previsto dalla norma.</p>	<p>Provvedere a verificare ed eventualmente adeguare i servizi igienici per disabili</p>	

Scheda 4 -Rischio Mansione Assistente tecnico laboratorio informatica e chimica

Assistente tecnico laboratorio di informatica ; Le attività consistono nell'utilizzare degli attrezzi quali personal-computer, stampanti, plotter per la redazioni di progetti architettonici, calcolo strutturali e matematici, redazioni di relazioni di varie tipologie, restituzioni di rilevamenti topografici. Per la realizzazione si utilizzano programmi specifici o generali. Gli utilizzatori sono studenti, docenti e insegnante tecnico. Il tempo di permanenza e di utilizzo di video terminali risulta inferiore alle 20 ore settimanali . L'attività dell'assistente di laboratorio consiste nelle eseguire la manutenzione dei PC in caso di mancato funzionamento, gestione e caricamento di programmi utilizzati per le attività

Assistente laboratorio di chimica: Le singole esercitazioni richiedono la preparazione di standard e reagenti variabili a seconda della matrice e dell'analisi in esame. A causa delle piccole varietà delle matrici analizzabili nel laboratorio chimico, sono limitate le sostanze ed i reagenti che possono essere utilizzati in questa attività lavorativa. Gli standard vengono preparati per le esercitazioni con gli alunni prelevando le sostanze a seconda delle loro caratteristiche, dalle specifiche sedi di stoccaggio da armadi aspirati , da armadi di vetro. Tutte le sostanze vengono gestite e manipolate prevalentemente da personale competente (chimici di laboratorio e tecnici di laboratorio), facendo riferimento alla categoria di pericolosità indicata nella scheda di sicurezza

Le attrezzature utilizzate sono: Telefono; Fax; Computer; Stampante, plotter

Le attrezzature, utensili e apparecchi:

- 1) Bosen a gas
- 2) Armadio frigorifero
- 3) Armadio aspirato
- 4) Cappa chimica e biologica
- 5) Vetreria

ATTIVITA	PERICOLO	Rischio	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	NOTE	CONTROLLO
Assistentetecnico	Rischio percorsi Disomogeneità della pavimentazione, terreno, scarsa illuminazione, etc.	Scivolamenti, cadute a livello, inciampo e caduta	Basso	Controllare che le aree di propria pertinenza siano sempre libere da oggetti che possano provocare involontarie e accidentali cadute (es. faldoni di carta non archiviati, cavi volanti di alimentazione del CPU). Nel caso segnalare il tutto al proprio preposto; Segnalare eventuali aree di transito scivolose, o irregolari dovute alla presenza di buche e avvallamenti; Mantenere sempre in ordine le aree di lavoro di propria pertinenza		
Utilizzo materiale cartaceo	Caduta materiale dall'alto, urti colpi, impatti	Investimento, ribaltamento	Medio	Prima di archiviare qualsiasi faldone cartaceo, assicurarsi che l'armadio sia fissato a parete e la scala sia a norma. Nel caso segnalare il tutto al proprio preposto; Prima di utilizzare la scala, leggere le procedure messe a disposizione dal datore di lavoro sul loro corretto uso;		
Attività di laboratorio	Condizioni microclimatiche (esposizione a correnti d'aria calda, fredda, ecc...)	Disagio ambientale	Basso	Posizionarsi ad adeguata distanza dalle bocchette di condizionamento o riscaldamento o al di fuori del flusso di corrente generato dalle stesse; Provvedere anche con sistemi di climatizzazione che l'ambiente di lavoro non sia umido o troppo freddo/caldo.	Dotare di impianti di condizionamento i laboratori di informatica	
Utilizzo attrezzature elettriche	Rischio Elettrico,	Elettrocuzione	Basso	Assicurarsi che il posto di lavoro sia dotato di mezzi ed attrezzature idonee ed in grado di garantire il corretto svolgimento delle lavorazioni (apparecchiature a norma); Segnalare eventuali carenze dell'impianto elettrico al preposto; Verificare costantemente che le attrezzature di lavoro utilizzate siano a norma e mantenute periodicamente al fine di garantirne l'efficienza. Non utilizzare eventuali apparecchi portatili se non su autorizzazione del Datore di Lavoro; Non intervenire sulle apparecchiature e sulle macchine elettriche senza la previa autorizzazione e comunque dopo aver tolto l'alimentazione; Non sovraccaricare prese e ciabatte;		

<p>Utilizzo video terminali</p>	<p>Disturbi visivi da VDT. L'assistente informatico utilizza il VDT più di 20 ore settimanali</p>	<p>Disturbi della vista, disturbi muscolo - scheletrici</p>	<p>Medio</p>	<p>Provvedere affinché il medico competente effettui la sorveglianza sanitaria periodica Illuminare correttamente il posto di lavoro, possibilmente con luce naturale, mediante laregolazione di tende o veneziane, ovvero con luce artificiale adeguata (lampade al neon prive di sfarfallio dotate di schermi protettivi antiriflesso); posizionare il video in modo da avere le finestre né di fronte né di spalle e l'illuminazione artificiale al di fuori del campo visivo; orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla superficie; assumere la postura corretta di fronte al video in modo tale da assicurare una distanza occhischermo pari a 50:70 cm; distogliere periodicamente lo sguardo dal video e fissare oggetti lontani, al fine di ridurrel'affaticamento visivo; durante le pause ed i cambiamenti di attività previsti, è opportuno non dedicarsi ad attività cherichiedano un intenso impegno visivo; curare la pulizia della tastiera e della superficie del video; utilizzare gli eventuali mezzi di correzione della vista, qualora prescritti</p>		
	<p>Disturbi Muscolo-scheletrici Da VDT L'assistente informatico utilizza il VDT più di 20 ore settimanali</p>	<p>Disturbi della vista, disturbi muscolo - scheletrici</p>	<p>Medio</p>	<p>Provvedere affinché il medico competente effettui la sorveglianza sanitaria periodica assumere una postura corretta di fronte al video, con i piedi ben poggiati al pavimento e laschiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando allo scopo l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale; posizionare il video di fronte, in modo tale che il margine superiore dello schermo sia posto alla stessa altezza o un po' più in basso rispetto agli occhi, in modo tale da favorire una posizione naturale del collo; posizionare la tastiera frontalmente allo schermo, in modo da evitare frequenti spostamenti del capo e torsioni del collo; posizionare la tastiera ad una distanza dal bordo della scrivania di almeno 10:15 cm, in modo da poter poggiare comodamente gli avambracci ed alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle; evitare irrigidimenti delle dita e del polso durante la digitazione e l'utilizzo del mouse e, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati.</p>		
	<p>Disturbi ergonomici L'assistente informatico utilizza il VDT più di 20 ore settimanali</p>	<p>Disturbi della vista, disturbi muscolo - scheletrici</p>	<p>Medio</p>	<p>Provvedere affinché il medico competente effettui la sorveglianza sanitaria periodica Tronco: Regolare lo schienale della sedia a 90°-110° e posizionarlo in altezza in modo tale da sostenere l'intera zona lombare. Il supporto lombare va regolato a giro vita ed ovviamente la schiena deve essere mantenuta costantemente appoggiata allo schienale. Gambe: Le gambe vanno tenute piegate a 90° regolando l'altezza del sedile. I piedi devono poggiare comodamente a terra ed ove necessario su apposito poggiapiedi. Avambracci: Appoggiare gli avambracci nello spazio che deve rimanere libero tra la tastiera e ilbordo tavolo (15 cm); Occhi: Orientare il monitor in modo tale da eliminare i riflessi sullo schermo ed avere unadistanza occhi-monitor di 50-70 cm.</p>		

Spostamento faldoni, libri, materiale cartaceo. banchi	Movimentazione manuale di faldoni cartacei non è prevista per lamansione si inseriscono le note per necessariaformazione può essere Necessario coadiuvare l'allievo disabile in caso di necessità	Disturbi disturbi muscolo - scheletrici	Basso	<p>Verificare il buono stato di ancoraggio e stabilità degli scaffali;</p> <p>Quando si devono riporre o ritirare oggetti situati in alto non si deve piegare la schiena, mausare una scala;</p> <p>E' proibito salire su cataste di documenti, su sedie o su altri mezzi impropri, per raggiungeremateriali posti in alto.</p> <p>Prima di salire su una scala è necessario verificare che sia correttamente posizionata;</p> <p>in buono stato manutentivo (in caso contrario le anomalie devono essere segnalate alDirigente Scolastico il quale dovrà provvedere a garantirne il ripristino o la sostituzione);</p> <p>Le scale devono essere utilizzate rivolgendo sempre il viso verso la scala;</p> <p>I libri devono essere disposta in modo stabile su armadi o scaffali partendo dai piani più bassi;</p> <p>Gli scaffali non devono essere sovraccaricati.</p> <p>Quando si movimentano libri non si deve ruotare il tronco, ma ci si deve girare con tutto il corpo.</p>		
Assistente tecnico	Esposizione ad agenti chimici	Eventuale insorgenza di irritazioni o fenomeni di sensibilizzazione	Basso	<p>Nell'utilizzo delle stampanti e fotocopiatrici seguire le istruzioni indicate nei manuali d'uso</p> <p>Far effettuare a ditta esterna la sostituzione delle cartucce; in caso contrario dotare gli addetti di guanti monouso e mascherine antipolvere (FPP3)</p>		
Assistente tecnico laboratorio di chimica	Esposizione ad agenti chimici (laboratorio di chimica)	Eventuale insorgenza di irritazioni o fenomeni di sensibilizzazione	medio	<p>Provvedere affinché il medico competente effettui la sorveglianza sanitaria periodica</p> <p>Eliminazione sostanze chimiche pericolose</p> <p>Scarti e rifiuti del laboratorio (carta da filtro, cotone, stracci, etc.) vanno gettati in appositi secchi metallici di dimensioni non troppo grandi per evitare un pericolo accumulo di sostanze combustibili</p> <p>Un cesto a parte deve essere riservato alla vetreria rotta e spezzoni di vetro</p> <p>Residui di prodotti chimici non vanno gettati insieme agli altri rifiuti se non dopo essersi accertati che non possono dar luogo a reazioni esotermiche o produttori vapori nocivi. L'eliminazione dei residui di sostanze chimiche pericolose, presenta particolari problemi (non ultimo, quello dell'inquinamento ambientale)</p> <p>Le sostanze infiammabili non vanno di regola gettate negli scarichi, ma raccolte in recipienti metallici per essere in seguito recuperate . Ciò vale specialmente per le sostanze immiscibili con acqua, che non si diluiscono negli scarichi, ma si accumulano nei giunti o nei raccordi a gomito.</p> <p>Solventi alto bollenti e poco infiammabili possono essere evaporati lasciandoli all'aperto in recipienti larghi. Acidi e basi possono essere gettati negli scarichi ma solo in piccole porzioni, e facendo poi scorre l'acqua a lungo per evitare reazioni esotermiche.</p> <p>Sostanze tossiche o nocive non possono essere utilizzate, ma vanno smaltite in appositi contenitori, che dovranno essere prelevati, e smaltite con specifici criteri secondo quanto previsto dalle vigenti normative sui rifiuti E' vietato l'uso e lo stoccaggio, l'impiego e lo smaltimento di sostanze radioattive , pericolose</p>		

				<p>Postazione di lavoro con sedie e tavoli che assicurino una posizione ergonomica del lavoratore.</p> <p>Verificare prima di ogni esercitazione, l'efficienza dell'impianto di aspirazione. Tenere sempre in efficienza l'impianto lavaocchi. Vietare le esercitazioni agli allievi con lenti a contatto. Esigere che gli allievi indossino un idoneo camice e raccolgano con retina i capelli lunghi. Ricordare l'uso di mezzi di protezione individuale, quali, guanti, mascherine, occhiali. Durante le esercitazioni utilizzare sempre le sostanze in quantità minime. Per la raccolta degli scarti e rifiuti va tenuta in considerazione l'incompatibilità chimica fra le sostanze e il materiale del recipiente raccoglitore. Vietare e rendere inaccessibile con armadi di sicurezza eventualmente areati l'accesso a qualsiasi persona non autorizzata. Non immagazzinare sostanze chimiche incompatibili Predisporre bacini di contenimento intorno ai recipienti contenenti sostanze pericolose. Eseguire lo spostamento dei carichi assumendo posizioni idonee.</p> <p>L'impianto elettrico sia a norma con la dotazione di dispositivi differenziali salvavita e messa a terra. La rete di adduzione del gas sia a norma con dispositivi di sicurezza per l'interruzione della fornitura in casi di fughe di gas. Usare attrezzi omologati. Verificare lo stato degli attrezzi. Verificare che vi sia una ventilazione naturale dei locali permanenti con fori appropriati alle strutture esterne.</p> <p>Verificare che il laboratorio sia dotato di rilevatori di gas e antincendio.</p> <p>Il laboratorio sia dotato di cassetta pronto soccorso. I docenti sia formati delle misure di primo soccorso.</p>		
<p>Insegnante/assistente</p> <p>Svolgimento delle lezioni, i rapporti con i genitori, sorveglianza</p> <p>Lavoratrice in gravidanza / madre</p>	<p>Lavoratrici madri - Esposizione ad agenti biologici dei gruppi 3 e 4, toxoplasma, virus della rosolia.</p>	<p>Insorgenza di disturbi e patologie su soggetti a maggior rischio</p>		<p>Controllare la classificazione dell'agente e provvedere affinché la lavoratrice non risulti esposta, cambiando condizioni di lavoro o mansione o allontanandola</p>	<p>Rif. D. Lgs. 151/2001, titolo X, all. XLIV - D. Lgs.81/2008- Documento di Valutazione dei rischi lavoratrici madri</p>	
<p>Assistente tecnico</p> <p>Esecuzioni esercitazioni di laboratorio chimica.</p> <p>Lavoratrice in gravidanza / madre</p>	<p>Utilizzo di prodotti chimici NON RIENTRANTI tra le classificazioni seguenti T, T+, C, E, F+, Xn (R39, R40, R42, R43, R46, R48, R60, R61) e che possono essere utilizzati anche da lavoratrici madri (es. irritanti Xi)</p>	<p>insorgenza di irritazioni o fenomeni di sensibilizzazione</p>	<p>medio</p>	<p>Per ridurre l'esposizione durante la gestazione e l'allattamento, dotare le lavoratrici di adeguati DPI quali guanti adatti per prodotti chimici, mascherine con filtri. In caso di complicazioni, variare la mansione o le sostanze utilizzate.</p>	<p>Rif. D. Lgs.151/2001, titolo IX - D. Lgs. 81/2008- Documento di Valutazione dei rischi lavoratrici madri</p>	
<p>Insegnante/ assistente</p>	<p>Possibili situazioni di stress dovuti a eccessivo carico di lavoro, classi numerose, disorganizzazione, indisciplina degli alunni</p>	<p>Burnout, stress lavoro correlato</p>	<p>basso</p>	<p>Organizzare incontri che affrontino casi reali nel gestire una classe, e che diano la possibilità di condividere esperienze e stress</p>		